



Succede a Sasso

a cura di Glauco Guidastrì

Gennaio/marzo 2023: la scomparsa di Nicola Zamboni e Bice Biagi

Tra gennaio e marzo ci hanno lasciato due importanti protagonisti della scena culturale, due figure conosciute e apprezzate a livello nazionale che, attraverso la loro attività, hanno legato il proprio nome alla nostra città.

Dopo una breve malattia, il 16 gennaio si è spento **Nicola Zamboni** (1943-2023) uno dei grandi interpreti dell'arte contemporanea (vedi articolo a pag. 133). Scultore di fama internazionale e autore di numerose opere esposte in Italia e all'estero, Zamboni ha lasciato diverse testimonianze della sua maestria anche qui a Sasso Marconi. Portano la sua firma le sculture che celebrano le scoperte marconiane, collocate nella rotatoria nei pressi del parco Marconi (e ora rimosse a causa dei lavori sul ponte Da Vinci), e le statue che hanno contribuito a dare forma al "Presepe della Città", esposto in passato nell'Oratorio di Sant'Apollonia (Fig.1).

Assieme alla compagna Sara Bolzani, Nicola Zamboni ha realizzato anche l'installazione artistica posizionata in piazza in occasione delle festività

natalizie del 2020 (una delle opere, "Scimmia che legge", fa ancor oggi capolino da uno degli alberi della piazza), e il busto di Guglielmo Marconi, realizzato per i 90 anni dell'accensione delle luci sul Santuario del Cristo Redentor di Rio de Janeiro (illuminato a distanza da Marconi nel 1931): la scultura è ancor oggi esposta all'interno del monumento simbolo del Brasile. Il 15 marzo la morte improvvisa di **Bice Biagi** (1947-2023), figlia di Enzo (Fig.2). Giornalista e scrittrice, da sempre in prima linea per la difesa della democrazia e dei diritti delle donne, Bice è stata per molti anni componente della giuria del premio "Città di Sasso Marconi", il riconoscimento che l'Amministrazione comunale assegna ai protagonisti della comunicazione in occasione dei *Marconi Days*. Dal 2004, anno in cui il Premio venne assegnato per la prima volta al padre, Bice Biagi ha messo le sue competenze e la sua garbata professionalità a disposizione di un evento cresciuto nel tempo grazie anche al suo impegno e al suo forte legame con Sasso Marconi, dove si trova tuttora la casa della famiglia Biagi.

Fig. 1. Gennaio 2023, la scomparsa di Nicola Zamboni. Oratorio di Santa Apollonia, 2012: Nicola Zamboni, davanti al presepe allestito nell'oratorio durante le festività natalizie (foto *Glauco Guidastrì*).



Fig. 2..Marzo 2023, la scomparsa di Bice Biagi. Bice Biagi al Teatro comunale in occasione dei Marconi Days 2013 (foto *Sergio Marchioni*).



**Febbraio 2023:
avviati i lavori di “decostruzione”
del ponte Da Vinci alla presenza del
Viceministro delle Infrastrutture,
Galeazzo Bignami**

Procedono i lavori di riqualificazione del ponte Da Vinci. Completate le opere di cantierizzazione ed effettuate le modifiche alla viabilità dovute alla presenza del cantiere (tra cui la realizzazione di una rotatoria provvisoria di raccordo tra via Ponte Albano, la SP 325 Val di Setta e lo svincolo di accesso alla Nuova Porrettana), a fine febbraio ANAS ha avviato i lavori di decostruzione della struttura, procedendo al

sezionamento e alla rimozione dell'impalcato grazie all'utilizzo di due imponenti gru. Una fase importante nel cronoprogramma dei lavori, seguita da vicino dalle istituzioni: il 27 febbraio, il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, ha infatti preso parte a un sopralluogo tecnico per verificare l'andamento dei lavori, incontrando le autorità locali e confrontandosi con i responsabili di ANAS rispetto a tempi e caratteristiche dell'intervento (Fig.3). I lavori di decostruzione sono stati portati a termine nel giro di alcune settimane (Fig.4) e a

Fig. 3. Febbraio 2023, avviati i lavori di “decostruzione” del ponte Da Vinci. Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Galeazzo Bignami, durante il sopralluogo sul ponte Da Vinci del 27 febbraio 2023 (foto Glauco Guidastrì).



Fig. 4. Marzo 2023: una delle imponenti gru durante i lavori di smontaggio dell'impalcato del ponte Da Vinci (foto Luigi Ropa Esposti).



fine maggio sono iniziate le opere di ricostruzione (realizzazione delle due nuove “spalle” del ponte e dei puntoni di ancoraggio), che si auspica possano presto restituire alla sua piena funzionalità un’infrastruttura di grande importanza per il nostro territorio.

Aprile/luglio 2023: a Colle Ameno una mostra dedicata a Wolfango

Per tre mesi, le sale di Villa Davia, residenza signorile situata all’interno del Borgo di Colle Ameno, hanno ospitato la mostra “Wolfango a Colle Ameno”: a sei

anni dalla scomparsa di Wolfango Peretti Poggi (1926-2017), una retrospettiva dedicata a uno dei più importanti artisti bolognesi, frutto della collaborazione tra Amministrazione comunale, Città Metropolitana, Università di Bologna ed Emil Banca. Curata da Alighiera Peretti Poggi, figlia dell’artista, e Laura Pasquini, docente di Storia dell’Arte medievale all’Alma Mater Studiorum, la mostra ha offerto ai visitatori la possibilità di compiere un *excursus* attraverso la lunga produzione artistica di Wolfango, accostando alle opere pittoriche, come i grandi quadri e i disegni a carboncino e pastello, le illustrazioni

della Commedia e delle fiabe dei fratelli Grimm (Fig.5). In mostra anche i tarocchi ispirati all'opera di Dante, realizzati da Wolfango negli anni '80, e alcuni pezzi inediti mai esposti prima e normalmente custoditi tra le pareti delle case della famiglia Peretti Poggi e dello stesso Wolfango (oggi annoverata tra le *Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna*) (Fig.6). Alla mostra sono stati abbinati alcuni eventi collaterali, ospitati a Villa

Davia (come il concerto del giovane pianista bolognese Giacomo Zibordi) e al Salone delle Decorazioni: tra questi un concerto della Doctor Dixie Jazz Band, la presentazione del libro "Burattini a Bologna" di Riccardo Pazzaglia (interamente illustrato da Wolfango) e uno spettacolo ispirato ai tarocchi danteschi di Wolfango.

Fig. 5. Villa Davia, 22 aprile 2023: un momento dell'inaugurazione della mostra "Wolfango a Colle Ameno" (foto Glauco Guidastri).



Fig. 6. Aprile 2023, "Wolfango a Colle Ameno". Una delle sale di Villa Davia allestite per la mostra dedicata a Wolfango (foto Sergio Marchioni).



Aprile/maggio 2023:
consegnate le chiavi della città di Sasso Marconi alla principessa Elettra Marconi durante un Consiglio comunale straordinario. La cerimonia ha aperto le celebrazioni marconiane, proseguite con la Giornata di Marconi e i 'Marconi Days'

La principessa Elettra Marconi ha ricevuto le **chiavi della città di Sasso Marconi**. E' successo il 24 aprile, durante un Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria. Una cerimonia calorosa, sentita e partecipata per consegnare alla principessa Elettra, figlia di Guglielmo, custode e testimone vivente delle gesta del padre, il simbolo della città in cui il giovane Marconi scoprì la possibilità di comunicare senza fili a distanza. Accompagnata dal figlio

Guglielmo Giovanelli Marconi e dalla nuora, la principessa ha ascoltato con partecipe attenzione gli interventi dei consiglieri comunali, che hanno voluto manifestarle personalmente la loro stima, e le parole di apprezzamento del presidente della Fondazione Marconi, Giovanni Emanuele Corazza, e del Sindaco Roberto Parmeggiani, che ha poi letto la motivazione. Alla principessa è stato rivolto anche un omaggio in parole e musica: il soprano Paola Matarrese, accompagnata al piano da Gian Marco Verdone, ha eseguito la romanza "Etere supremo alla Principessa Elettra Marconi", una composizione dedicata alla figlia dello scienziato. La principessa ha voluto ribadire il suo amore per Sasso Marconi, città che il padre ha sempre avuto nel cuore, ringraziando

per il riconoscimento ricevuto: un gesto simbolico con cui il Consiglio comunale, in vista delle celebrazioni per i 150 anni dalla nascita dello scienziato (la ricorrenza cade nel 2024), ha voluto celebrare lo stretto legame esistente tra la famiglia Marconi e la nostra città, rinnovando l'impegno per mantenere vivo il ricordo di una figura che è stata capace di cambiare la storia dell'umanità (Fig.7).

La consegna delle chiavi della città alla principessa Elettra Marconi ha di fatto aperto le celebrazioni che ogni anno Sasso Marconi dedica al suo più illustre concittadino. Il giorno successivo, 25 aprile, a

Villa Griffone è stato festeggiato il compleanno dell'inventore con la tradizionale **Giornata di Marconi** organizzata dalla Fondazione Marconi. Una giornata celebrativa per ricordare la figura di Marconi come grande esempio di scienziato, imprenditore e innovatore e richiamare l'attenzione su avvenimenti che, mettendo a frutto le scoperte marconiane, hanno contribuito a innovare le tecnologie usate per comunicare. In questa edizione 2023, attraverso testimonianze e relazioni di esperti, è stato ricordato il 75° anniversario dell'invenzione del transistor. Oltre a fare da cornice alla consegna del Premio Marconi per la Creatività e dei

Fig. 7. 24 aprile 2023: il Sindaco Roberto Parmeggiani consegna le chiavi della città di Sasso Marconi alla principessa Elettra Marconi durante il Consiglio comunale straordinario. Accanto alla principessa, la nuora e il figlio Guglielmo Giovanelli Marconi (foto Sergio Marchioni).



riconoscimenti ai “Marconisti del XXI secolo”, quest’anno la Giornata è stata anche l’occasione per inaugurare, alla presenza della principessa Elettra, la nuova “Sala del Mare” del Museo Marconi.

A inizio maggio si è svolta l’ultima fase di un intenso periodo di celebrazioni marconiane: la XVI edizione dei **Marconi Days**, la rassegna promossa dall’Amministrazione comunale per offrire ai cittadini spunti critici utili ad evidenziare il ruolo strategico della comunicazione per la crescita e lo sviluppo democratico dei territori. L’edizione 2023 ha avuto come filo conduttore la “responsabilità della comunicazione”. Un tema dalle tante sfaccettature, su cui si sono confrontati i grandi comunicatori intervenuti il 6 maggio a Sasso Marconi per portare la propria testimonianza e ritirare il Premio “Città di Sasso Marconi” per il loro lavoro: **Cecilia Strada**, figlia del fondatore di *Emergency* Gino Strada, il direttore di RAI Radio Uno **Andrea Vianello**, professionisti apprezzati dal pubblico per i programmi di approfondimento condotti in radio e TV come **Luca Bottura**, **Federico Taddia**, **Matteo Bussola** e l’*influencer* ed esperta di *social media* **Serena Mazzini**.

Ma si è parlato anche di responsabilità verso i minori, in un incontro pubblico in cui Federico Taddia e Serena Mazzini hanno analizzato i lati oscuri del rapporto tra social e adolescenti, di responsabilità verso l’ambiente attraverso la mostra “Archeoplastica” (che racconta la storia degli oggetti in plastica recuperati sulle spiagge dagli anni ‘60 in poi), e di responsabilità degli Enti locali rispetto a un tema delicato come la prevenzione

delle infiltrazioni mafiose. Un fenomeno che riguarda anche il nostro Appennino, come ha evidenziato la video-inchiesta “Ipossia Montana”: il documentario, opera di tre giovani giornalisti e finalisti del Premio Morrione per il giornalismo investigativo, è stato proiettato il 5 maggio a Colle Ameno, durante la II edizione del convegno “Sasso Marconi Città della Comunicazione”, e ha stimolato il confronto tra amministratori e addetti ai lavori su un tema complesso e di stretta attualità (Fig.8).

Tra i protagonisti dei Marconi Days 2023 anche **Vincenzo Schettini** ed **Enrico Galiano**, i “prof influencer” più famosi del web, protagonisti di due partecipate lezioni/spettacolo per ridere e riflettere sulla scuola, mentre dei linguaggi utilizzati per comunicare si è parlato in un seminario dedicato ai *meme*, promosso in collaborazione con Ordine dei Giornalisti e “Bottega studio” di Colle Ameno. Infine non poteva mancare un omaggio a Marconi. Nei giorni dei Marconi Days, sulla parete del Teatro comunale affacciata su via del Mercato, ha preso forma un grande **murale** opera di **Giulio Rosk**, *street artist* già autore di numerose opere in Italia e all’estero. Un progetto artistico ispirato alla comunicazione e alle scoperte marconiane, voluto per abbellire e caratterizzare il centro cittadino nel segno di Marconi e realizzato grazie al coinvolgimento di alcune aziende locali, che hanno finanziato l’operazione. Nonostante qualche rallentamento dovuto alla pioggia, il murale è stato completato in tempo utile per essere inaugurato il 13 maggio, a chiusura dei Marconi Days 2023 (Fig.9).

Fig. 8. 6 maggio 2023, cerimonia di consegna del Premio "Città di Sasso Marconi". I vincitori dell'edizione 2023, Luca Bottura, Matteo Bussola, Federico Taddia, Andrea Vianello e Cecilia Strada insieme all'ex presidente della Fondazione Marconi Gabriele Falciasacca, alle rappresentanti del Centro Documentazione Handicap "Accaparlante". Con loro, sul palco del Teatro comunale, il Sindaco Roberto Parmeggiani, la delegata metropolitana alla Cultura, Elena Di Gioia e la coordinatrice del Premio Morrione per il giornalismo investigativo, Mara Filippi (foto Sergio Marchioni).



Fig. 9. 13 maggio 2023, Marconi Days: un momento dell'inaugurazione del murale marconiano realizzato dall'artista Giulio Rosk (foto Sergio Marchioni).



**Maggio 2023:
forte ondata di maltempo con
alluvione a Ganzole e centinaia di
frane**

Il mese di maggio 2023 sarà ricordato a lungo per la severa fase di maltempo che ha interessato il nostro territorio, provocando gravi danni, soprattutto nelle zone di collina, e creando non pochi disagi a cittadini, attività e utenti della strada. E' successo tutto nel giro di pochi giorni; dopo una prima ondata di maltempo ad inizio maggio, a metà mese la pioggia battente e incessante caduta tra il 16 e il 18 maggio su gran parte della regione, ha avuto conseguenze devastanti. Nella bassa pianura bolognese e ancor di più nella vicina Romagna, da Imola a Ravenna, fiumi e torrenti

sono esondati in più punti, causando un'alluvione dai risvolti drammatici, con vittime, danni incalcolabili a case e attività produttive e numerose persone costrette a lasciare le proprie abitazioni, invase da acqua e fango.

Qui a Sasso Marconi è esondato il Rio Ganzole: il piccolo corso d'acqua che scende dalle pendici delle colline di Pieve del Pino, è uscito dagli argini trascinando a valle tronchi, rami, detriti, fango: una massa impetuosa che si è riversata sul piccolo borgo di Ganzole, devastando il maneggio, l'officina, la trattoria e rendendo impraticabile la strada provinciale n. 37 delle Ganzole (Fig.10). Ad avere la peggio l'immobile che ospita la storica trattoria delle Ganzole,

Fig. 10. Maggio 2023, l'emergenza maltempo: la situazione della trattoria Ganzole e della SP 37 Ganzole dopo l'alluvione del 17 maggio (foto Alessandro Raschi).



seriamente danneggiata e tuttora inagibile, mentre le vicine abitazioni sono miracolosamente scampate alla furia della corrente. Allagamenti, fortunatamente meno impattanti, si sono registrati in altri punti del territorio, in particolare nella zona di Pontecchio e Borgonuovo, creando problemi alla viabilità sulla Porrettana, nella zona di Cà Belfiore, in corrispondenza dei sottopassi di via Pila e di San Lorenzo, sullo svincolo della Nuova Porrettana, e su Ponte Albano. Ma sul nostro territorio i disagi maggiori sono stati provocati dalle frane, innescate dalle intense precipitazioni. I tantissimi smottamenti registrati dal 16 maggio e nei giorni a seguire (alla fine se ne conteranno oltre 170) hanno interrotto numerose strade nelle zone di colline, isolando alcune località.

Sono state giornate difficili. A seguito delle ripetute allerte rosse diffuse dalla Protezione Civile regionale, in Municipio è stato attivo per diversi giorni il COC (Centro Operativo Comunale), per gestire al meglio l'emergenza, raccogliere le segnalazioni dei cittadini, rispondere alle richieste delle persone in difficoltà e coordinare gli interventi delle squadre di soccorso. Una trentina di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni grazie all'intervento della Protezione Civile e del Soccorso Alpino (intervenuto anche con un elicottero dotato di verricello per recuperare le persone che non era possibile raggiungere con altri mezzi), mentre i Vigili del Fuoco e la Pubblica Assistenza Sasso Marconi hanno offerto un importante supporto nelle

operazioni di assistenza alle persone in difficoltà, e la Polizia Locale e i Carabinieri hanno costantemente monitorato la viabilità per verificare le situazioni più complesse e predisporre le necessarie misure di sicurezza (Fig.11).

Per due giorni, il 17 e 18 maggio, le scuole sono rimaste chiuse, sono state prontamente attivate campagne di solidarietà (raccolte fondi sono state promosse non solo a livello locale, ma anche regionale e nazionale, per offrire sostegno alle popolazioni della Romagna) mentre gli operatori comunali, con il supporto delle ditte incaricate dal Comune, hanno lavorato senza sosta per ripristinare la viabilità dove possibile. I lavori sono proseguiti anche nelle settimane successive, una volta rientrata l'emergenza: nel momento in cui scriviamo la maggior parte delle strade è stata liberata dalle frane, messa in sicurezza e riaperta. Restano però alcune situazioni di maggiore criticità, che riguardano in particolare le vie Nugareto, Tignano, Rasiglio, Ancognano e Belvedere: qui si sono verificate gravi frane o significativi cedimenti della sede stradale, per il cui ripristino servono interventi infrastrutturali che non è possibile realizzare in breve tempo. Le strade ancora interrotte e la devastazione della zona di Ganzole (dove sono ancora ben evidenti i segni dell'alluvione di maggio) sono le cicatrici lasciate da un'emergenza che ha messo a dura prova la nostra comunità e che entrerà senza dubbio nella storia di questo territorio (Fig.12).

Fig. 11. Maggio 2023, l'emergenza maltempo: il cedimento della strada di via Tignano (foto Alessandro Raschi).



Fig. 12. Maggio 2023, l'emergenza maltempo: i mezzi comunali riescono a superare l'ennesima frana su via Ancognano e a raggiungere le località isolate (foto Luigi Ropa Esposti).



**8 luglio 2023:
al via da Sasso Marconi la “1.000 km.”
in moto contro la droga**

E' partito da Sasso Marconi il 4° *MCR Italy Tour*, evento organizzato dal Motoclub Revolution di Lecco in collaborazione con l'associazione “Mondo Libero dalla Droga”. Protagonisti di una manifestazione che unisce sport e tutela della salute, un gruppo di appassionati motociclisti che, in sella ai loro bolidi, hanno attraversato l'Italia da Nord a Sud per raggiungere Roccella Jonica, in provincia di Reggio Calabria. Con un unico obiettivo: portare un messaggio positivo contro la droga e stimolare la consapevolezza dei giovani rispetto a un tema così delicato. L'iniziativa è

stata presentata qui a Sasso Marconi il 7 luglio, quando organizzatori e partecipanti sono stati accolti in piazza dal sindaco Roberto Parmeggiani. A portare un saluto beneaugurale ai protagonisti di questa avventura “on the road” anche i rappresentanti della Federazione motociclistica regionale, del Rotary Club Bologna - Valle Samoggia e una delegazione del Moto Club Sasso Marconi guidata dallo storico presidente Franco Giacobazzi. All'alba di sabato 8 luglio la partenza dal piazzale davanti al Mausoleo Marconi. Tra il pomeriggio e la serata, dopo una maratona non-stop di 1.000 km, l'arrivo in Calabria, dove i rider sono stati accolti e festeggiati dalle autorità locali (Fig.13).

Fig. 13. 7 luglio 2023: foto di gruppo davanti al Municipio con gli organizzatori e i partecipanti alla 4ª “1000 km. Sasso Marconi-Roccella Jonica (foto Glauco Guidastrì).

